

**Analisi della musica operistica di Verdi**  
**Analyzing Verdi's operatic music**

Seminario tenuto dal  
Prof. **William Rothstein**  
City University of New York

12 ottobre 2017 – ore 10.00-13.00 e 15.00-17.30  
13 ottobre 2017 – ore 10.00-13.00 e 15.00-16.30

Promosso dall'Istituto Nazionale di Studi Verdiani

A cura di  
Susanna Pasticci, Alessandra Carlotta Pellegrini e Giorgio Sanguinetti

Auditorium della Casa della Musica  
Piazzale S. Francesco, 1 – Parma



L'analisi dell'opera italiana ha conosciuto un periodo di particolare sviluppo tra il 1975 e il 1995; in seguito, sulla scia di nuove istanze e tendenze di ricerca, la musicologia ha privilegiato lo studio di altri aspetti dell'arte operistica, soprattutto negli Stati Uniti. In questi ultimi anni, l'analisi dell'opera sta invece registrando una timida rinascita a livello internazionale, a cui questo seminario intende portare un sostanziale contributo. Il seminario – articolato in tre sessioni – si propone di approfondire lo studio delle strutture musicali nelle opere di Verdi composte tra gli “anni di galera” – quando lavorava all'interno del sistema di produzione italiano – e il periodo centrale della sua attività creativa. L'analisi si concentra sulle opere compiute, senza riferimenti agli abbozzi o a progetti preliminari. Ove disponibili, i testi utilizzati per l'analisi sono quelli della nuova edizione critica, *Le opere di Giuseppe Verdi*. Il seminario si concluderà con una tavola rotonda e una discussione aperta ai partecipanti, con l'intervento di Fabrizio Della Seta, Susanna Pasticci, Alessandra Carlotta Pellegrini e Giorgio Sanguinetti.

*William Rothstein, teorico e pianista, insegna analisi musicale al Graduate Center e al Queens College della City University di New York (CUNY). Ha pubblicato una fondamentale monografia sull'organizzazione ritmico-fraseologica nella musica tonale (Phrase Rhythm in Tonal Music, New York: 1989; ristampa Ann Arbor: 2007) e numerosi saggi su ritmo e metro, sulla teoria di Heinrich Schenker e sui rapporti tra analisi e interpretazione nella musica romantica. Recentemente ha dato alle stampe una serie di saggi dedicati a Verdi e all'opera italiana del primo Ottocento, e un articolo sulla teoria del metro in Verdi è stato pubblicato in lingua italiana sulla Rivista di Analisi e Teoria Musicale nel 2011.*

**12 ottobre 2017**

Ore 10.00-10.30

**Saluti istituzionali**

Nicola Sani, *Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani*

**Introduzione**

Alessandra Carlotta Pellegrini, *Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani*

Ore 10.30-13.00

**Prima sessione: tonalità e forma nelle opere della metà degli anni '40**

Nella prima sessione vengono analizzati passi di *Ernani*, *Giovanna D'Arco* (atto III secondo l'edizione critica), e *Attila* (Prologo). L'analisi si concentra su vari aspetti della forma, sia su piccola scala (in particolare, la cosiddetta *lyric form*), sia su scala più ampia, esaminando la funzione della tonalità e della "sonorità" nell'organizzazione di un intero atto.

Ore 15.00-17.30

**Seconda sessione: *Rigoletto* e *Il trovatore***

Nella seconda sessione vengono prese in esame le due opere che finora hanno ricevuto maggior attenzione analitica, *Rigoletto* e *Il trovatore*. Partendo da una ricognizione delle analisi di vari autori pubblicate in inglese e in italiano, vengono studiati in dettaglio alcuni numeri de *Il trovatore* e viene approfondita l'influenza della prassi armonica del *Grand Opera* di Meyerbeer sul linguaggio armonico di Verdi.

\*\*\*

**13 ottobre 2017**

Ore 10.00-13.00

**Terza sessione: da *Les vêpres siciliennes* a *Un ballo in maschera***

La terza sessione è dedicata all'analisi dell'uso della tonalità, della forma e del ritmo in *Les vêpres siciliennes* e nel Prologo della versione del 1857 del *Simon Boccanegra*. Le analisi sono condotte sulle prime edizioni degli spartiti; viene inoltre approfondita l'analisi di *Un ballo in maschera*, a partire dallo spunto dalla magistrale analisi del secondo atto realizzata da Harold Powers.

Ore 15.00-16.30

**Tavola rotonda e discussione aperta ai partecipanti**

Con l'intervento di Fabrizio Della Seta, Susanna Pasticci, Alessandra Carlotta Pellegrini

Il seminario è rivolto a studenti, esecutori, docenti e studiosi di musicologia e discipline musicali presso i conservatori, le università e le scuole secondarie.

Il seminario si tiene in lingua inglese, con traduzione simultanea in italiano.

La frequenza del seminario è gratuita, previa registrazione in sede prima dell'inizio delle lezioni.

È necessaria una prenotazione via e-mail da indirizzare all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani:  
direzione@studiverdiani.it.

Allo stesso indirizzo è possibile richiedere un elenco dettagliato dei testi musicali e dei materiali che verranno analizzati durante il seminario.

A ogni partecipante che ne farà richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha concesso l'esonero dalle lezioni ai docenti di ogni ordine e grado.

Il seminario è promosso dall'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, con il patrocinio del GATM (Gruppo di Analisi e Teoria Musicale) e della SIdM (Società Italiana di Musicologia) e si realizza in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" e con il Comune di Parma – Casa della Musica nel quadro del progetto "Verdi & the Performing Arts".

Istituto Nazionale di Studi Verdiani  
Palazzo Cusani – Casa della Musica  
Piazzale San Francesco 1, 43121 Parma  
+39 0521 285273  
direzione@studiverdiani.it  
www.studiverdiani.it